

Trafiggi, o dolcissimo Signore Gesù,

la parte più intima dell'anima mia con la soave e salutare ferita del tuo amore...
Affinché languisca e si strugga solo e sempre per l'amore e il desiderio di te solo...
Fa' che l'anima mia abbia fame di te, pane degli angeli, ristoro delle anime sante,
pane nostro quotidiano, pane soprannaturale che hai ogni dolcezza
e ogni sapore e procuri la gioia più soave.

Di te... abbia fame e si sazi il cuore mio, e nella dolcezza del tuo sapore
sia riempita la parte più intima dell'anima mia: abbia ella sempre sete di te,
fonte di vita, fonte di saggezza e di scienza, sorgente dell'eterna luce,
torrente di delizie, ricchezza della casa di Dio.

Te sempre brami, te sempre cerchi, te trovi, te metta al primo posto,
a te giunga, a te pensi, di te parli e tutte le cose faccia a lode e gloria
del tuo nome, con umiltà e discrezione, con amore e piacere,
con facilità ed affetto, con perseveranza sino alla fine;
e tu solo sii sempre la mia speranza, la mia fiducia, la mia ricchezza,
il mio diletto, la mia gioia, il mio gaudio, il mio riposo, la mia tranquillità,
la mia pace, la mia soavità, il mio profumo, la mia dolcezza, il mio cibo,
il mio ristoro, il mio rifugio, il mio aiuto, la mia sapienza,
la mia parte di eredità, il mio possesso (il mio bene), il mio tesoro,
nel quale fissi e fermi, con salde radici, rimangano la mente ed il cuore mio.
Amen.

- San Bonaventura -

